

## Tra Africa e Europa: il capitale umano dello sviluppo sostenibile

di Fabio Petroni  
E4impact



08 novembre 2017

Finalmente l'**Africa** è sulla mappa degli **imprenditori europei**. Il Continente ormai si presenta loro come *il nuovo* partner economico. Ma agli occhi di un imprenditore del vecchio continente l'Africa deve ancora apparire come un vero enigma. Un intreccio di narrazioni incoerenti che sembrano raccontare di un continente impossibile.

Negli ultimi anni abbiamo imparato a conoscere un'**Africa-Eldorado**, un continente che cresce vertiginosamente, la nuova terra di conquista per le piccole e medie imprese. Questa è l'Africa del Kenya e della Costa d'Avorio, paesi che nell'ultima decade sono cresciuti in media del 6% ogni anno, dove è più facile aprire un'azienda (Costa d'Avorio) o ottenere un finanziamento (Kenya) che in Italia (World Bank, Ease of Doing Business, 2017).

Questo continente, però, è ancora la stessa **Africa-Disperata** che si mostra come terra di guerre perenni e intaccabile povertà. Il Kenya viene da 5 anni vissuti in alta tensione: 23 attacchi terroristici con 410 vittime, mentre 217 sono state le vittime degli scontri occorsi durante le elezioni del 2013 e del 2017 (nel 2008 le vittime furono oltre 800). La stessa Costa d'Avorio emerge da due guerre civili vissute in sequenza: la prima di 5 anni (2002-2007) e la seconda di 2 (2010-2011). Quella delle migrazioni di massa è storia quotidiana. Così, le piccole e medie imprese europee restano a guardare un Continente *apparentemente* indecifrabile e perennemente in stallo, attratte dalle opportunità e bloccate dai rischi.

Dentro questo intreccio, vive ed è freneticamente all'opera la risposta alle perplessità europee: un **formidabile capitale umano** capace di grande leadership e di imprevedibile innovazione che, più degli investimenti e della solidarietà europei, contribuisce allo sviluppo sostenibile del Continente. In questo senso, può essere utile raccontare alcune storie di imprenditori che mostrano evidenza di questa innovazione. Sono le storie di alcuni imprenditori che hanno incrociato i programmi di formazione che **E4Impact** e l'Università Cattolica di Milano offrono in Africa.